Giovedì 9 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 262

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 16

Conto corrente con la Posta

Tocca all'Austria?

Il vento rivoluzionario che aveva imperversato in questi ultimi tempi, impetuoso di tanti soffi generosi di liberali aspirazioni, troppo contenuto o troppo avversato per non dover scatenarsi, come si scatenarono, irresistibili contro ogni forza di legge e di armi: quel vento, compiuta la sua opera, va ora oggi lentamente calmandosi.

Ha lasciato, è vero, dietro a sè rovine spaventose di vite umane, ma ha fatto germinare anche, quale che sia, sempre qualche cosa, la costituzione.

In un altro paese soffia ora un po' di quel vento non per far germinare alcuna costituzione, che c'è per quanto spesso solo apparente; soffia forse per spazzare una buona volta dalla faccia della terra il più ibrido e più inviso resto di potenza storica: l'Austria.

Per adesso le raffiche non riesciranno ancora a nettare il terreno, dove per secoli e secoli s'accumularono le larvate immondizie di quella potenza, ma già infuriano più vigorose e insistenti che in passato. Praga informi, Praga diventata un campo di battaglia, dove già non si teme più tanto l'arma anche micidiale dell'autorità.

I conflitti tra operai e guardie si susseguono senza tregua: i ferimenti, gli arresti che si fanno non inducono quelle schiere di lavoratori a indietreggiare o cessare dall'azione: una volontà nuova, una nuova speranza le spinge a reclamare con energia crescente quello che reclamano.

Reclamano fra altro, come altre popolazioni dell'impero, il suffragio universale, che è infatti la concessione più modesta e più doverosa che si possa fare a un popolo moderno.

Noi possiamo meravigliarci di ciò, ma chi è vissuto nell'absburgico paese delle inverosimiglianze non si può meravigliare; colui sa che il diritto di voto quale vige ora in esso dà la facoltà a poche migliaia di persone di accedere alle urne due e anche tre volte in un'elezione e alle centinaia di migliaia non la dà neppure una volta: colui sa che, dopo tanto, il diritto di voto a tutti è stato accordato, solo però nelle elezioni politiche e lasciandosi agli elettori di prima tutti i precedenti diritti. Si può immaginare pasticcio più ingrato di questo? E si può dar torto se ora i tanto a lungo corbellati popoli pretendano con mezzi violenti il suffragio universale pieno e autentico?

Ma noi pensiamo ancora che, questo affare del suffragio universale sia solo una forma, un fatto particolare del movimento complesso di disgusto che suscita il vecchio odiato organismo austriaco.

Non parliamo dell'Ungheria, che pensa da sè abbastanza ai casi propri; ma vediamo che anche nell'Austria propriamente detta si è stanchi e stufi di restare sotto un regime che snerva tutte le energie delle singole nazionalità e non reca a nessuno nessun vantaggio nè economico nè intellettuale.

Alle tumultuose dimostrazioni per il suffragio universale s'aggiunse lo sciopero ferroviario, s'aggiunsero le baruffe studentesche: tutti sintomi, o grandi o piccini, che ci mostrano con sufficiente evidenza come la baracca vada sfasciandosi.

La rivoluzione in Russia ha annullato un sistema di governo; il malcontento dei popoli in Austria si attende che annulli qualche cosa di più fondamentale ancora. E nessuno, in quel caso, deplorerà la catastrofe.

spes

NOTE E NOTIZIE

Spionaggio austriaco in Italia.

Malgrado le smentite vuolsi che i piani dei nuovi sottomarini italiani costruiti a Venezia siano stati sottratti da un giovane disegnatore italiano che li avrebbe venduti all'Austria.

Nelle sfere ufficiali si possederebbero delle prove che l'Austria ha organizzato in Italia un vasto sistema di spionaggio.

In memoria d'un eroe.

Il *Giornale* democratico di Bergamo ha iniziato una sottoscrizione per innalzare un ricordo alla memoria dell'eroico colonnello garibaldino Francesco Nullo, che con pochi compagni nel 1863, esempio più unico che raro di solidarietà fra i popoli, andò per soccorrere l'insurrezione polacca.

Nell'eroico manipolo o branco di volontari bergamaschi, c'erano giovani d'altre provincie italiane e uno del Canton Ticino. Alla battaglia di Krzykawka, presso Olkusz, il 5 maggio 1863, Francesco Nullo rimase ucciso da una palla al petto; altri rimasero feriti, altri furono condotti prigionieri in Siberia, ove uno morì, e i superstiti dopo qualche anno di patimenti vennero per gli uffici del governo italiano amnistiati.

E' giusto ricordare oggi lo sfortunato coraggio di quei precursori, che appartenevano quasi tutti alla leggendaria schiera dei Mille sbarcati nel 60 a Marsala e che invece di riposare sugli allori veramente meritati vollero offrire la vita in olocausto alla Polonia oppressa dalla dominazione dello Czar.

E pensiamo che dovrebbe l'Italia commemorare degnamente insieme con Francesco Nullo quegli altri nobili precursori che furono Mickiewicz, e Lenartowicz e Alessandro Herzen, e Ogareff e quell'infelice Krasinski e quant'altri esiliati del dispotismo russo trovarono in Italia simpatia e conforti.

Per la riorganizzazione ferroviaria.

Ora che le direzioni compartimentali delle ferrovie si sono costituite e hanno iniziato il loro lavoro, si nota dappertutto sulle linee della rete dello stato una attività insolita intesa a migliorare in ogni sua parte il servizio ferroviario.

Il *Giornale dei lavori pubblici* dice che la direzione gen.le invitò i capi dei compartimenti a rivolgere cure specialissime alla sollecita circolazione del materiale e diede loro incarico di rimuovere tutte le cause che possono comunque ritardarla, autorizzandoli a quegli aumenti di spesa ritenuti necessari. Le direzioni si posero subito all'opera attuarono in molte stazioni ove ancora non lo si faceva il servizio notturno di manovre per la scomposizione e il riordino dei treni per la manipolazione dei carri misti ecc.

Da questo maggior lavoro già risentono i benefici effetti i porti di Genova e di Savona la cui rifornitura è tornata normale. Qualche disagio si nota nei porti minori e a Venezia.

Qui a Udine — aggiungiamo noi, — abbiamo ancor sempre ritardi enormi!

Il governo russo si confessa

Un comunicato del Governo russo pubblicato dall'agenzia telegrafica pietroburghese dice: Le ultime notizie da varie parti della Russia rilevano come dappertutto ritorni la calma. E' chiaro che crisi acute hanno sempre causato conflitti fra il nuovo sistema e le tendenze vecchie. Gli avvenimenti tragici e deplorevoli della settimana scorsa potrebbero essere considerati come una reazione degli elementi conservatori della popolazione contro le manifestazioni forse soverchie degli elementi radicali. Non si può per altro negare che in alcuni casi questa reazione sia stata appoggiata dai funzionari dell'amministrazione locale. Il Governo odierno è lungi dall'ignorare e dal voler celare questo fatto. Se lo facesse, esso continuerebbe nell'antico indirizzo, anzichè perseverare nella via del progresso.

Fra i funzionari dell'amministrazione locale vi sono nemici del nuovo sistema, nemici che con tutti i mezzi lavorano contro l'attuazione delle riforme. Il conte Witte, in un telegramma inviato ad un banchiere di Nuova York, dichiarò di avere orrore delle violenze avvenute. E' per altro difficile nominare subito in tutti i rami dell'amministrazione impiegati nuovi, che sappiano apprezzare i benefici di un Governo decisamente liberale. Ma intanto si può dichiarare che si ingiunse ai funzionari dei tribunali di avviare inchieste per tutti i casi nei quali si sospetta che gli impiegati dell'amministrazione abbiano appoggiato i propositi di violenza.

Fra gli italiani d'oltre confine

Sull'annessione dalmata all'Ungheria.

Si apprende da Zara che il club del partito creato alla Dieta dalmata approvò in speciale adunanza, la risoluzione presa nella conferenza dei deputati croati a Fiume, considerandola come base all'ulteriore operosità per raggiungere il precipuo ideale della nazione croata: cioè l'annessione della Dalmazia alla Croazia. Non hanno aderito a quest'ordine del giorno alcuni membri del club Jocevich (presidente della Dieta).

Amenità teutoniche

L'*Indipendente* di Trieste pubblica una corrispondenza da Graz, in cui si riferisce con pepati commenti la conferenza su Leonardo da Vinci, tenuta dal rettore di quella Università, dott. Holl, che inaugurava il suo anno direttoriale.

Per divertirci ne diamo qualche spunto anche noi.

Costui, riferendosi specialmente a certi studi fatti da lui in biologia, ha avuto la buona idea di proclamare dinanzi agli estatici studenti tedeschi, che Leonardo fu « un non bastardo germoglio della razza germanica », di questa razza che « operò e creò in paesi stranieri e in lingua straniera »!

E aggiunge che il metodo di ricerca di Leonardo da lui sviscerato gli « ricordava il metodo tedesco completamente » e che il ritratto torinese dell'artista gli rivelò i cappelli biondi e gli occhi azzurri della razza germanica. Conclude dicendo che « nessun italiano certamente è come Leonardo, puro germoglio della razza tedesca »!

SPIGOLANDO

I fondi sottomarini.

In California i fondi sottomarini sono di una grande bellezza. Così si sono costruiti dei battelli la cui parte inferiore è guarnita di un vetro di grosso spessore che permette di osservare i pesci e le *piante dai più stravaganti colori.*

Il teatro nelle caserme

Una nuova bellissima istituzione, il teatro nelle caserme, andrà in vigore in Francia fra pochi giorni. Già nelle caserme francesi esistono biblioteche. In unmesosi reggimenti, i comandanti hanno annunziato delle *soirées* con musica e recite. Un gruppo di artisti da teatro ha pensato ora che sarebbe un'ottima idea se i capolavori del repertorio francese venissero rappresentati ai soldati nelle diverse caserme tre o quattro volte all'anno per ogni caserma.

Un segretario di un teatro ne ha parlato al ministro della guerra, Berteaux, il quale ha vivamente lodato l'idea ed ha accettato l'invito a pranzo dal segretario del teatro per discutere con lui, in particolare, dell'applicazione.

Per pulire le caldaie

In Sassonia si adopera l'acido carbonico liquido per impedire la formazione delle incrostazioni nelle caldaie. Quando si vuole pulire una caldaia, la si riempie di acqua, nella quale si fa giungere dell'acido carbonico, che fa deporre, sciogliendole, le incrostazioni allo stato polverizzato, lasciando pulite le pareti metalliche della caldaia.

Il pesce - candela

Nei fiumi dell'Alaska, vicino alle coste, esiste un pesce notevolissimo per la enorme quantità di grasso che contiene, rispettivamente al suo volume. Lungo 20 centimetri, è trasparente ed ha il sapore del lardo fresco. Gli indigeni lo fanno seccare e poi se ne servono per la illuminazione, a guisa di candela. Questo pesce dà una luce *chiara, ferma, brillante,* che resiste al vento: esso arde per un quarto d'ora.

Un trust di miracoli?

A Spilamberto si è fondato un *trust* di quotidiani miracoli e di specifici miracolosi. Ora non costituisce ciò una vera trappola tesa alla buona fede, non diremo dei credenti, ma dei credenzoni e dei gonzi?

Un Osservatorio al Polo Sud

I primi risultati pratici della spedizione Charcot non si sono fatti aspettare.

Il ministro d'Agricoltura della Repubblica Argentina ha deciso d'impiantare al Polo Sud, sul punto stesso dove ha svernato il comandante del *Français* coi suoi compagni, un Osservatorio elettro-magnetico provvisorio, simile a quello che esiste attualmente alle Orcadi.

Questo progetto di cui il Governo Argentino ha fatto parte alla Francia, all'Inghilterra e all'Italia, dimostra l'importanza della spedizione Charcot.

L'invenzione del clarinetto

Duecento cinquanta anni fa nacque a Lipsia l'inventore del clarinetto, Giovanni Cristo Dener. Suo padre era fabbricante di flauti e di corni da caccia. Egli venne a stabilirsi a Norimberga, ed il figlio suo contava soltanto 8 anni. A poco a poco, il futuro inventore imparò a suonare ed a fabbricare gli istrumenti. Avendo acquistato una grande abilità nel suonare il flauto, ne perfezionò il meccanismo, ne migliorò la giustezza e ne costruì egli stesso un tipo il quale non tardò ad essere prescelto sugli altri allora adottati in Germania. Confezionò anche su modello nuovo i fagotti, ma essi non ebbero la fortuna di essere adottati. Sforzandosi poscia a trarre partito da un vecchio istrumento simile alla zampogna riuscì ad inventare il clarinetto. Una volta messo sulla buona strada verso lo scopo prefisso i suoi studi ed esperimenti durarono una decina d'anni. Soltanto nel 1701 comparve il primo clarinetto.

Per finire

Chichibio (parlando di storia): Ma che cosa erano infine questi *Lafariniani?*

Ippopotami Erano i seguaci del La Farina, tutti moderatoni.

Chichibio: Ed io supponevo che nel partito del La Farina militassero anche dei repubblicani....

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

8 novembre

Processo Ciriani. — E' stata fissata al giorno 20 corr. davanti la corte d'Appello di Venezia, la discussione in grado d'appello della causa contro gli avvocati Ciriani, condannati dal Tribunale di Pordenone a 75 giorni di reclusione ed alle spese, per reato di oltraggio.

Prevediamo che gli imputati non chiederanno ulteriori dilazioni, perchè ne hanno ottenute già tre, e perchè siamo certi che essi avranno fiducia nei magistrati e nella loro causa.

S. Vito del Tagl.

8 novembre

Compagnia Drammatica. — Ieri a sera con l'*Onore* del Sudermann abbiamo avuto la serata del primo attore Rodolfo Piumati. Quantunque il tempo fosse pessimo, il teatro era gremito da scelttissimo pubblico venuto anche dai paesi vicini per gustare il poderoso dramma, ove più che mai il Piumati mostrò la potenza della sua arte drammatica, specie nel secondo atto.

Giovane colto ed intelligente, innamorato dell'arte il sig Piumati, quantunque da soli 7 anni appartenga al teatro, con lo studio e con l'ammirazione dei nostri grandi attori, seppe guadagnarsi un posto invidiabile fra gli attori italiani.

Tutti gli artisti furono calorosamente applauditi, specie le *signorine* Annina Villani e Lina Lenzi e il sig. G. Servi.

Dopo il terzo atto dalla presidenza venne offerto al Sig. Piumati un ricordo chiuso in una scatola.

Battesimo. — Oggi alle 5 venne somministrato il battesimo alla figlia dell'amico Brombin Antonio cui venne imposto il nome di Beppina; circa trenta furono i padrini, i quali si riunirono poscia in lieto simposio alla trattoria « al Colombo » condotta dalla nonna della piccola Beppina, sig.ra Maria Dell'Anna; al momento che scrivo sono ancora a tavola, e se dal rumore si può giudicare, certo se la passano allegramente. All'amico Toni e alla sua signora tanto felicitazioni e l'augurio che il secondo nascituro sia un bel maschietto.

Funerali. — Alle otto di stamane venne data sepoltura a Taide Zamparo-Beggi a soli 38 anni rapita da quel mal che non perdona, lasciando nella desolazione tre teneri bimbi e il marito. Il funerale riuscì come si prevedeva imponente, splendide le corone di fiori freschi numeroso il mesto accompagnamento.

Al disgraziato Beggi le mie condoglianze.

G. P.

Codroipo

8 novembre.

Il tifo. — Si sono verificati alcuni casi di tifo, due sono piuttosto gravi.

Da parte delle autorità competenti si provvede con mezzi opportuni per evitare la diffusione del morbo.

LA DEMOCRAZIA di fronte al movimento operaio

La storia del movimento operaio.

Dopo che per secoli il lavoro fu cosa servile, appena sul finire del 1700 si avvertono le prime coalizioni di salariati, il primo accenno unionista, e ciò in Inghilterra dove la vita industriale era più fiorente, già trasformata dall'introduzione della macchina; ma l'unionismo rimane un fenomeno stazionario e speciale della Gran Brettagna.

Quando nel resto dell'Europa, che era un deserto oppresso dalle sette religiose, si affacciò la questione sociale, gli operai ne ignorarono perfino il sorgere e solo pochi intelletti, quali Proudhon, Blanc, Saint Simon, Fourier (il divinatore delle future cooperative di consumo, delle associazioni di lavoro, degli alberghi popolari), perseguivano in silenzio e solitudine sistemi per riformare la società. E' solo con Marx e Lassalle, anzi in ispecie con quest'ultimo, che si celebra il decisivo connubio tra il nuovo grande problema e la classe lavoratrice.

Nelle sue prime affermazioni il socialismo mirava precipuamente alla rivoluzione; non tardò però ad avvedersi che l'aspettazione messianica dell'evento catastrofico dell'abolizione della proprietà era troppo poca cosa, e alla divisione di classe, al *metodo della resistenza* cominciò ad unire quello unionista, e delle leghe, per affermare di fronte al capitalismo l'organizzazione operaia e strappare intanto al capitale il massimo salario.

E' questo il periodo (1879-1892) in cui il socialismo combattè ogni tendenza cooperativa, dicendo che essa crea fra gli operai altrettanti piccoli proprietari e innesta loro l'egoismo borghese. Senonchè recentemente succede a un tratto un fenomeno di completa inversione della teoria marxista, e si sostiene che l'organizzazione di resistenza non basta, occorre la cooperazione.

La spiegazione di questa nuova rotta sta nel principio di solidarietà imposto dai tempi alle forze umane omogenee, riunite per gruppi e tendenti ad un unico fine.

Libertà e solidarietà.

Fu questo concetto della solidarietà che a poco a poco col nuovo secolo prevalse a quello della libertà; a cui diedero i primi colpi le *scienze naturali,* provando che vera libertà non esiste per nessuna cosa al mondo ma solo determinismo; diede il secondo colpo l'economismo storico, che dice come ogni istituzione sia frutto non del volere di uno o di pochi, ma dell'ambiente, del grado di civiltà, del processo di riparto della ricchezza.

Questo determinismo economico ce l'ha rivelato Giuseppe Mazzini, quando negava che tra chi propone patti di lavoro e chi è costretto dal bisogno ad accettarli potesse mai esistere libertà del contratto, e soggiungeva unico rimedio contro ciò essere quello di unirsi, di essere solidali: « Gli operai possono traviare *nel metodo, nella scelta dei mezzi,* ma il fine è unico e il senso di questa unità li chiama ad affratellarsi di terra in terra gli uni cogli altri ».

Il Mazzini ha errato soltanto nella persuasione che i suoi tempi fossero già maturi al principio di solidarietà; ora che questi tempi son maturati, vediamo il suo pensiero realizzato nelle associazioni che senza soffocare l'indipendenza degli individui poggiano sul saldo principio della solidarietà e si concretano nel programma di assumere direttamente il maneggio degli affari; lo vediamo insomma realizzato nella cooperazione.

Le cooperative.

L'essenza della cooperazione è appunto l'equa partecipazione di tutti i produttori ai frutti del loro lavoro.

Nella cooperativa di consumo il consumatore diventa il suo proprio produttore. Nella cooperativa di costruzione l'affittuario è il proprietario di sè stesso. Nella cooperativa di lavoro l'antagonismo tra il capitalista e il lavoratore si trasformano in un regime in cui il lavoratore diventa il suo proprio imprenditore.

Ed è questa istituzione delle cooperative che la democrazia deve appoggiare e promuovere, perchè essa adempie a una missione poderosa e benefica trasformando il salariato in produttore indipendente e portando il profitto del capitale ad accrescere il fondo salari; perchè, non essendo nè esclusivamente individualista nè assolutamente collettivista, si informa

al principio di solidarietà che concilia democraticamente la diversità e l'unità; perchè infine essa è un'ottima scuola politica che conferisce alle classi proletarie le conoscenze di vita e di scambio, che non troverebbero nella rivoluzione e senza di cui non riesciranno mai ad occupare nell'ordine sociale quel posto al quale aspirano e hanno diritto.

E le cooperative infatti prendono, come altrove, anche in Italia un grandissimo sviluppo; che se, vincendo le diffidenze delle pubbliche amministrazioni e riformando la legge monca e insufficente dell'89, esse si consolideranno, presto raggrupperanno un poderoso esercito di lavoratori autonomi e veramente coscienti, il solo esercito araldo della modernità.

Istituzioni sussidiarie

Così la democrazia deve comprendere, al momento attuale, la risoluzione del problema operaio, per la quale del resto è necessario invocare dallo Stato alcune leggi sociali sussidiarie.

Tale il riconoscimento del contratto collettivo; l'obbligatorietà dell'elezione del Consiglio probiviriale; l'applicazione rigorosa della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; l'obbligatorietà del riposo alle operaie nelle ultime settimane della gravidanza e l'istituzione di apposite casse per sovvenirle in quel periodo; l'istituzione elementare e professionale laica per tutti; ecc.

Il futuro

Abbiamo insistito nel concetto della cooperazione come pratica e fruttuosa opera proletaria; ma non vogliamo con ciò dire che la cooperazione debba essere l'ultima parola della vita economica. No: come la rivoluzione francese fu la madre della democrazia politica, la cooperazione operaia sarà la genitrice della democrazia industriale, la conquista dell'industria fatta dalle classi lavoratrici; noi sappiamo che l'evoluzione non ha posa e che la cooperazione sparirà per dar luogo a forme più perfette, perchè tutto si dissolve, si ricostruisce ed avanza. Ma ci basti oggi additare la cooperazione come uno dei punti ideali dell'attività umana.

I popoli si appassionano alle idee che loro appariscono come superiori agli interessi immediati e danno il loro cuore e la loro fede là dove credono vedere una idea. Ora la democrazia ha sì qualche volta il compito di raccomandare la prudenza, ma ha anche quello di additare le vie delle generose aspirazioni.

La democrazia, lungi dalle misoneistiche circospezioni dei moderati, vuol lavorare ai fini eterni della vita, preparare le lente manifestazioni che inanellano l'una con l'altra le generazioni, e credere fermamente nell'umanità, che ascende fatale, ogni giorno, a sempre più luminosi destini.

LETTERE TRIESTINE

8 novembre

(Renato). Dopo che il congresso di Vienna ebbe affermata la necessità per il proletariato di intensificare quanto più possibile l'agitazione pro suffragio universale, il partito socialista di Trieste, in obbedienza a quel deliberato, organizza ogni sera passeggiate dimostrative e per domenica prepara un pubblico comizio.

Le dimostrazioni di piazza non hanno fino ad ora assunto importanza speciale (una colonna di 500, 1000 dimostranti corre ogni sera la strada emettendo grida di *evviva il suffragio universale, abbasso il Governo* e cantando *l'inno dei lavoratori, la marsigliese, l'inno repubblicano*) è — quello che più conta — non trovarono opposizione nella polizia che — quando non si tratta di dimostrazioni irredentiste — sa comportarsi meno austriacamente di quanto si possa pensare.

A questo movimento il partito irredentista fino ad ora non si è associato ma il suo pensiero in merito al suffragio universale chiaramente lo espose quando la Dieta provinciale trattò la questione della riforma dello statuto civico e delle disposizioni che regolano il diritto di voto dei cittadini per le elezioni amministrative. Quella volta — circa 6 anni fa — venne proposto dalla Giunta un progetto di riforma elettorale sulla base del suffragio universale diretto e soltanto la dichiarata opposizione del Governo di Vienna tolse alla città di poter fruire di quel diritto.

Sinceramente quindi fautore di questo antico postulato della democrazia — che anche opportunità del momento consiglia a decisamente appoggiarlo — il partito deliberò ieri sera — dopo matura discussione — di non mantenersi estraneo all'agitazione presente, di aderirvi e di condurla senza esitazioni e senza incertezze, pur mantenendo fermo il principio — sardine del programma irredentista — dell'assoluto suo disinteresse a quanto all'Austria, al suo ordinamento interno si riferisce.

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Udine

Udienza 8 novembre 1905.

Presidenza: Giudice Antiga — Giudici: Tucchetti e Rieppi — P. M. avv. Tescari, Sost. Proc. del Re.

Diffamazioni

Martinello Antonio fu Domenico di Latisanotta, imputato di diffamazione e di ingiurie per aver rivolto al dott. Etro Girolamo, segretario di Latisana, la parola *dottorazzo*, e per avergli addebitato il fatto di aver indebitamente quale Cancelliere del Conciliatore di Latisana influito nella causa che il Martinello aveva contro certo Mesier, facendo sentire solo i testi di quest'ultimo, perchè suo compaesano, e quindi provocando e determinando una sentenza di condanna contro esso Martinello.

Il Pretore di Latisana condannò il Martinello a mesi due di reclusione e danni per la diffamazione, ed assolse per non provata reità dal reato di ingiurie.

L'imputato ricorse al Tribunale, ed è difeso dall'avv. Driussi.

Il Tribunale conferma la sentenza del Pretore.

Una donna seviziata

Belli Giovanni d'anni 24, contumace. *Tomè Rosa* d'anni 28 da Pradamano, imputati di aver usato maltrattamenti contro Volpe Filomena, convivente in famiglia col primo e matrigna della seconda; e ciò percuotendo, ingiuriando la Volpe Filomena, facendole mancare gli alimenti ed obbligandola a dormire per terra.

Difensore avv. Linussa.

Il Tribunale condanna i due imputati a mesi dieci di reclusione ciascuno ed accessori.

I furti nel negozio Livotti

Medini Dante, d'anni 13, di Torino, residente in Udine; già arrestato, ora scarcerato. Imputato di furto qualificato continuato (art. 404 n. 1 e 79 C. P.), per avere in più volte rubato al di lui padrone di negozio Livotti Amedeo lire 132 e tre berretti da ciclista.

Citazione diretta. Dif. avv. Linussa.

Il Tribunale condanna a mesi 2 di reclusione, ed accorda la sospensione della condanna a sensi della legge Ronchetti.

Un rinvio

Gattolini Gio. Batta, imputato di bancarotta.

Il processo è rinviato a tempo indeterminato.

Interrogato il morto non risponde

Lupieri Luigi d'anni 44, di Marano Lagunare, imputato di furto aggravato continuato (art. 403 n. 8 e 79 C. P.) per aver rubato strame pel valore di lire 10 da un covone esposto alla pubblica fede, e ciò a danno di Giacomelli cav. Sante; coll'aggravante della recidiva specifica.

L'imputato risulta condannato altre 20 volte, di cui 14 per furto.

Citazione diretta.

Chiamato l'imputato, non risponde, essendo nel frattempo venuto a morte.

Il Tribunale dichiara non luogo per morte dell'imputato.

Cose dell'istruzione

Si invoca un intervento.

Riceviamo:

A proposito della vertenza che oggi si agita tra l'ufficio scolastico del Comune di Udine e i suoi insegnanti, non Le pare che sarebbe cosa bella, utile e sana l'intervento dell'Associazione fra gli impiegati delle Amministrazioni com.li e provinciali, recentemente istituita?

Un'inchiesta seria, fatta e condotta da persone di ineccepibile onestà, interrogando **tutti** da ogni parte e poi portando le conclusioni in un *memoriale* al Consiglio com.le, non Le pare che potrebbe metter fine a ogni polemica, sempre disdicevole per la sua natura, e dare a ognuno il suo?

Se, come spero, Ella troverà giusta questa mia proposta, confido vorrà pubblicarla.

CRONACA CITTADINA

Le pompe funebri municipalizzate

Col giorno di oggi entra finalmente in vigore il servizio municipale delle pompe funebri.

La massima di municipalizzare il servizio dei trasporti funebri venne votato dalla prima Giunta popolare, presieduta dal compianto senatore comm. G. L. Pecile; ma l'effettuazione del deliberato, fra diverse peripezie, si trascinò fino allo scorso estate.

Come avvenne il passaggio dall'impresa privata al Comune

La Giunta comunale nella sua seduta del 21 luglio 1905, accoglieva la proposta delle imprese Hoche e Calderara per la cessione del materiale dei trasporti funebri, e nominò una commissione composta dei signori assessori dott. Costantino Perusini, Camillo Pagani e Arturo Bosetti.

La Commissione provvide al ristauro delle carrozze, combinò la fornitura delle bare colla Ditta Giuseppe Hoche, la quale fissò prezzi speciali, eseguì l'appalto dei cavalli, 4 morelli e 2 bianchi, che venne deliberato dal signor Giuseppe Tosolini, concretò le tariffe per tutti i funerali, provvide i finimenti per i cavalli al miglior prezzo possibile facendoli venire dalla ditta Cristof Nonner di Klagenfurt.

Le tariffe.

Le tariffe sono 4: per gli annunzi mortuari e ringraziamenti, per le bare, per le camere ardenti e pei funerali.

Per le due prime il Comune non ha il monopolio, ma vennero praticate da privati, i quali le presentarono alla Giunta per l'approvazione e quindi presso queste due ditte si potranno ottenere prezzi limitati, senza gravi speculazioni.

Gli annunzi mortuari e i biglietti di ringraziamento presso la tipografia Giuseppe Vatri si potranno aver ai seguenti prezzi: annunzi da l. 6 a 10 al cento biglietti di ringraziamento da l. 2.50 a 3.50 al cento.

Le bare presso la ditta G. Hoche, hanno i seguenti prezzi: bare comuni da l. 12 a 34; a forma di metallo in quercia da l. 65 a 95; di lusso in metallo da l. 150 a 180.

Il Comune invece, si assume anche l'arredamento delle camere ardenti, ai seguenti prezzi: Camera ardente di 1.a classe l. 75, di 2.a classe l. 50, di 3.a classe 15, di 4.a classe l. 5.

Per il trasporto funebre il Comune ha poi fissato le seguenti tariffe:

Funerale di classe distinta, con carrozza speciale chiusa con cristalli, quattro cavalli, quattro palafrenieri e dodici valletti, lire 300.

Funerali di prima classe, con carrozza con angoli e cristalli, due cavalli, due palafrenieri, otto valletti lire 175.

Funerale di seconda classe, con carrozza con angeli senza cristalli, due cavalli, due palafrenieri e sei valletti L. 100.

Funerale di terza classe, con carrozza già Calderara, due cavalli e quattro valletti L. 60.

Funerale di quarta classe, con carrozza con otto colonne ed ornamenti e due cavalli L. 20.

Funerale di classe distinta, con carrozza in bianco con panneggiamenti, due cavalli bianchi, due palafrenieri, otto valletti, L. 100.

Funerale di seconda classe, con carrozza in bianco a quattro colonne, due cavalli bianchi e 4 valletti, L. 60.

Funerale di terza classe, con carrozza in bianco a quattro colonne, due cavalli bianchi, senza valletti L. 20.

Funerale di prima classe, con vettura chiusa (brougam) con due cavalli bianchi e 4 valletti lire 30.

Funerale di seconda classe, con vettura chiusa, un cavallo bianco e senza valletti lire 15.

Una carrozza per le corone lire 30.

Fino a 10 kilometri, lire 30 in più, fino a 30, L. 65, fino a 40, L. 80, fino a 50, L. 100 in più.

Per una placca ottone, L. 1.50, per un incaricato a notare le torcie, 1.50, per apertura d'un tumolo, L. 3, per scorta speciale ad un funerale da Udine ad altro comune, all'incaricato d'ufficio: fino a 10 kilometri L. 10; fino a 30 L. 15; fino a 40 L. 20; fino a 50 L. 30.

Per scorta valletti come sopra: fino a 10 kilometri L. 6 l'uno, fino a 30 L. 8 l'uno, fino a 40 L. 10 l'uno, fino a 50 L. 12 l'uno.

Per chiusura a fuoco di una cassa metallica L. 8.

Il funzionamento

Il cittadino che sarà colpito dalla morte di qualche congiunto, non avrà che a recarsi in Municipio, all'ufficio sanitario, e, denunciato il decesso, sceglierà a suo piacimento il trasporto funebre che crederà opportuno, sottoscrivendo un modulo che gli sarà presentato.

L'impiegato gli consegnerà una bolletta, e con questa verserà l'importo del costo del funerale all'economo municipale.

Se è povero, e quindi nell'impossibilità di sostenere le spese di un funerale dovrà solo rivolgersi all'ufficio Sanitario municipale.

Le bare poi, o si acquisteranno dalla ditta Hoche, o dove meglio aggrada.

Alla direzione di questo importante servizio, il Consiglio comunale ha nominato ad unanimità il sig. Giuseppe Zanini, già alle dipendenze della ditta Hoche.

Il personale della Veneta chiede miglioramenti

Apprendiamo da Padova che il personale ferroviario della Veneta ha diretto al presidente di questa Compagnia, comm. Giuseppe Da Zara, la lettera seguente:

« Fino dal gennaio c. a. venne trasmessa al nostro sig. Direttore dell'Esercizio, con preghiera di inoltro e di appoggio a chi di spettanza, una petizione firmata da buona parte del personale dell'Esercizio (al rimanente personale per brevità non fu girata) tendente ad una riforma della miserabile nostra cassa di Providenza.

La petizione, che in termini sommessi esponeva i desideri e le speranze del personale, accompagnava pure un progetto di Statuto compilato sulle basi di altri congeneri di diverse Società.

Sono passati 10 mesi e la povera petizione si ritiene non ha avuto nemmeno la fortuna di essere letta, certo non è uscita dall'Ufficio del sig. Direttore.

Che a chi gode lauti stipendi od abbia risorse private poco abbia ad importare che la Cassa di Providenza venga riformata e provveda al suo scopo questo è naturale, ma non è naturale però che si abbia a trascurare il povero personale che fa l'interesse della Società e che si vede per prospettiva della vecchiaia dopo 30 e più anni di onorato servizio « la miseria »; perchè la S. V. Ill. non potrà certo pensare che, con troppo modesti stipendi, il personale possa raggranellare economie quando si consideri che il vivere onoratamente è per lui un arduo problema.

Alla S. V. Ill. pertanto il personale si rivolge perchè la petizione sia tolta dal letargo in cui giace e confida il personale stesso che la S. V. Ill., inspirata a sentimenti umanitari, studierà e farà studiare la grave questione con quella sollecitudine che abbia a compensare la lunga trascuranza ».

Un congresso internazionale di ragionieri a Udine

Nella odierna seduta pomeridiana del Congresso nazionale dei ragionieri, attualmente riunito in Bologna, verrà discussa la proposta presentata dal rag. Ricchieri, di tenere nel prossimo anno a Udine il Congresso internazionale dei ragionieri.

Congresso delle Camere di Commercio del Veneto

Oggi si riuniscono a Venezia i rappresentanti delle Camere di Commercio del Veneto allo scopo di trattare intorno a interessi ferroviari della Regione.

La Camera di Commercio di Udine è rappresentata dal suo segretario cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis.

Il listino unico dei farmacisti non sussiste più

Tutti i farmacisti della città e parecchi della provincia avevano stabilito nello scorso giugno un unico listino di prezzi per le varie specialità farmaceutiche.

Il listino, però, non è più in vigore, perchè col primo del corr. mese, alcuni farmacisti e droghieri hanno dichiarato di non potervi sottostare.

Sequestro di contrabbando

L'altra notte nei pressi di Pagnacco dalle guardie di finanza in perlustrazione furono visti quattro individui (poi identificati) che si davano a precipitosa fuga non appena erano stati scorti. I fuggenti abbandonarono un grosso carico di contrabbando, che fu sequestrato, consistente in 60 chilog. di tabacco, 25 di zucchero e 5 di pepe.

L'operazione venne compita dal brigadiere Maccaluso Vincenzo, dal sottobrigadiere Pirotti e dalla guardia scelta Locascio, appartenenti alla squadra volante.

I falsi monetari
Un arresto importante

Nella prossima sessione della Corte d'Assise verrà discusso anche il famoso processo dei falsi monetari; vi sono 15 imputati.

In seguito a mandato di cattura della sezione di accusa della Corte di Appello di Venezia, i carabinieri di Tricesimo procedettero all'arresto di Giacomo Antoniutti fu Domenico, di anni 49, di Nimis, fornaciaio, pure coinvolto nel processo.

Per gli agrari che vogliono partecipare all'esposizione di Milano

Il tempo utile per le iscrizioni degli Espositori alla Sezione Agraria, a termini del Regolamento, è chiuso. La Commissione ordinatrice tuttavia, avendo ancora qualche piccola area disponibile per le mostre e allo scopo di avere maggior materiale su cui esercitare la sua selezione, accetta ancora qualche domanda ritardataria riferentesi ai seguenti oggetti: Prodotti agrari vegetali (vini, oli, cereali, foraggere, ecc.). Prodotti forestali, ecc. Prodotti agrari animali (latticini, prodotti della bachicoltura e dell'apicoltura, carni conservate, pelli, ecc.), Macchine ed attrezzi per l'esercizio dell'agricoltura e delle industrie rurali. Dati illustrativi riferentisi a grandi e piccole opere di miglioramento agrario (bonifiche, irrigazioni, ecc.). Istruzione agraria, istituzioni agrarie, ecc.

L'on. Valle indennizzato per uno scontro

Telegrafano da Milano al *Resto del Carlino*:

« La nostra Corte d'Appello pronunciò la sentenza nella causa promossa dal deputato Valle alla Mediterranea per esser indennizzato di un trauma causatogli nel settembre 1899 da uno scontro ferroviario mentre viaggiava fra Genova e Milano.

La Corte riconosce i danni subiti dal ricorrente per la lunga malattia e il deterioramento fisico e psichico, ma non nella misura affermata dall'on. Valle che reclamava 250 mila lire.

Gli assegnò invece settantaduemila lire dalle quali si detrarranno diecimila già pagate come provvisionale quando in giudizio di prima istanza il Valle aveva ottenuto centomila lire ».

Per la stazione di Pontebba

Il *Giornale d'Italia* di Roma riferisce che il Comitato d'amministrazione delle ferrovie di Stato ha approvato il progetto del 1902 per l'ampliamento della stazione di Pontebba.

Per il teatro nuovo.

Ieri si è riunita presso la sede della «Società dei negozianti e industriali» la Commissione provvisoria per l'erezione di un nuovo teatro.

Fu deciso di convocare il Comitato generale a una seduta plenaria per venerdì 10 corr. in Municipio nelle ore pomeridiane.

Si faranno importanti comunicazioni.

La Camera del Lavoro contro il rincaro

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, giustamente preoccupandosi dell'impressionante aumento dei generi di prima necessità, allo scopo di porvi un efficace riparo che valga a garantire le famiglie dei lavoratori dall'invadente sfruttamento privato, ha stabilito di convocare l'assemblea generale dei soci che avrà luogo *domenica 22 corr., alle ore 3 pom. nella Sala Cecchini*, per avvisare ai mezzi più pratici onde istituire una *Cooperativa operaia di consumo*.

Biglietti ferroviari Udine—Venezia.

Il direttore dell'esercizio della Società Veneta ha partecipato alla Camera di Commercio che la società potè ottenere dallo Stato non solo la istituzione di biglietti di andata e ritorno fra Udine-Venezia e Udine-Mestre per la via di san Giorgio Nogaro, ma anche biglietti di sola andata valevoli per le stazioni suindicate, tanto per treni omnibus che per treni diretti.

Tali nuovi biglietti andranno in vigore col *1 dicembre* p. v. e sarà in facoltà del viaggiatore di percorrere tanto la via di s. Giorgio Nogaro, quanto quelle di Casarsa-Portogruaro o di Treviso, senza aumento di spesa.

Buona usanza

Offerte alla « Dante Alighieri » in morte di

Vittorio Sonvilla: Domenico del Bianco lire 1.

Anna Pasquotti: Domenico del Bianco lire 1.

A braccetto col "Crociato„

Il corrispondente udinese del *Giornaletto*, che talvolta non è atto a giudicare le cose quali veramente sono, ci vuol vedere a braccetto col *Crociato* perchè abbiamo detto essere ridicolo che una Giunta democratica s'incarichi di amministrare i fondi delle anime del purgatorio; il *Paese* poi aggiunge che gli uomini delle Giunte precedenti non si curavano di far togliere la cassetta.

Al corrispondente del *Giornaletto* non rispondiamo perchè è evidentemente in malafede, ci limitiamo solo ad affermare che ad onta del nuovo carattere prettamente socialista del giornale, esso continua a servire l'attuale Giunta non accorgendosi che si mette in contraddizione col proprio programma. Al *Paese* osserviamo che le Giunte precedenti erano moderate e che in ogni caso fecero male a non togliere la cassetta.

Il *Crociato* di ieri rettifica i fatti e dichiara che la famosa cassetta non raccoglie l'obolo per le anime purganti, bensì quello pel fondo del culto.

Noi per questo non abbiamo nulla da togliere al già detto, poichè ci si affaccia il seguente dilemma:

Se la Giunta non ha fiducia nelle chiese e nei frati faccia togliere la cassetta nella quale i credenti depongono l'obolo credendo di cooperare al suffragio dei defunti.

Se la Giunta ha fiducia nelle chiese e nei frati, lasci che questi amministrino direttamente le elemosine come facevano le Giunte moderate.

Ma noi siamo ingenui parlando di fiducia nei preti e nei frati, quando si sa che pochi giorni fa l'assessore Girardini si picchiava divotamente il petto assistendo ad una messa da lui pagata con lire 10 a don Angelo Venturini nella chiesa del Cimitero.

Bollettino meteorologico

9 novembre, ore 8 — Termometro +7,2 minimo all'aperto nella notte +5,5 barometro 744. Stato atmosferico: vario. Pressione: crescente.

Ieri: piovoso, temperatura massima +11.1 minima +8.3, media +10.80.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Pordenone

8 novembre

La data delle elezioni amministrative. — Il Prefetto di Udine d'accordo col primo Presidente della corte d'Appello di Venezia, con decreto in data di ieri ha definitivamente fissate le elezioni generali amministrative per domenica 26 corr.

La votazione avrà luogo nelle quattro sale a pianoterreno delle scuole elementari maschili in piazzale XX Settembre.

Gli elettori iscritti sono 1243.

Ampezzo

8 novembre

Una popolazione modello. — E' quella di Diligaidis (circa 40 famiglie), frazione del comune di Socchieve, la quale abbisognando d'un ufficio scolastico, e volendo che il medesimo rispondesse all'esigenze pedagogiche ed igieniche, offrisse anche un comodo alloggio al docente, costruì una fabbrica il cui costò va oltre diecimila lire. E la costruzione, poichè le condizioni economiche di quella Frazione sono molto modeste, venne eseguita socialmente, ad opera semi-grata, dagli stessi frazionisti.

Dopo Forni di Sopra è la modesta Diligaidis che insegna cosa sieno saviezza, vero socialismo, nobile disinteresse. E lo insegna non solo a tanti paesi, ma anche alla Giunta Provinciale Amministrativa la quale, anzichè appoggiare l'idea aveva creduto di non permettere che una Frazione così piccola facesse tanto bene.

Ora che la fabbrica è inaugurata, e coi suoi vivaci occhioni sorride al paesello che l'ha creata, vada il meritato plauso all'egregio consigliere comunale signor Rabassi Luigi, ed a' suoi bravi ed animosi conterranei.

Forni di Sopra

8 novembre

I danni del maltempo. — L'altra notte un spaventevole uragano, accompagnato da fortissimo vento, arrecò notevoli danni.

Il Tagliamento, ingrossato, asportò vari ponti di legno.

A Colla asportò, per una lunghezza di circa otto metri, un tratto d'una «rosta» costruita dal sig. Giovanni Venier di Villasantina.

Faedis

9 novembre.

Un annegato nel Grivò. — Vi do la notizia che questa mattina alle ore 7 fu rinvenuto nel torrente Grivò, a circa 300 metri a nord del ponte di Faedis, il cadavere di certo De Luca Angelo fu Antonio detto De Mont, d'anni 45, di qui.

Il De Luca, pare, siasi suicidato, giacchè altre volte aveva esternato il lugubre proposito di annegarsi.

Egli era un povero alcoolizzato. Tempo fa fu ricoverato al Manicomio di S. Daniele e l'anno scorso dovette essere ricoverato per circa 6 mesi in quello Provinciale di Udine.

Il disgraziato lascia nel lutto la moglie e numerosa prole.

Ultime notizie

Scosse di terremoto e furie di vento

Catanzaro, 8 — Stamane alle ore 11 fu avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di 4 secondi. Non si verificò nessun danno.

Reggio Calabria, 8 — Da Sinopoli giunge notizia che, a causa del vento impetuoso spirato la notte decorsa, tutte le baracche fatte costruire dal Comitato calabrese di Napoli sono rimaste distrutte. E' facile immaginare le misere condizioni di quanti sono rimasti privi di soccorso.

L'amnistia ridona la capacità elettorale

Roma, 8 — La Cassazione a sezioni riunite ha respinto il ricorso dell'avv. Vicini contro la sentenza della Corte d'Appello di Bologna, che aveva in sede di rinvio dichiarati capaci al diritto elettorale amministrativo gli on. Morgari, Agnini e Bertes, condannati per l'eccitamento all'odio di classe e poi sanati di amnistia. La Cassazione dunque ha ora ritenuto che l'amnistia fa riacquistare la capacità elettorale.

Il telefono Trieste-Cormons assicurato

Vienna, 8 — La costruzione della linea telefonica Trieste-Cormons è assicurata. Col proseguimento di questa linea fino ad Udine sarà stabilito il congiungimento diretto colla rete telefonica italiana.

Il viaggio dell'on. Fortis.

Catanzaro, 8. — Nel suo viaggio attraverso i luoghi colpiti dal terremoto, l'on. Fortis sempre ossequiato dalle autorità giunse qui a Catanzaro, dove gli fu offerto un banchetto.

Il nuovo ministero russo

Londra, 8. — Il *Times* dice di conoscere la formazione definitiva del ministero russo. Il conte Witte sarebbe il presidente dei ministri senza portafoglio, il principe Urussoff ministro delle finanze, il principe Trubetzkoi ministro dell'istruzione, gli altri ministri resterebbero al posto che coprono attualmente.

La situazione a Praga

Praga, 8. — Stasera pattuglie di soldati e riparti rinforzati di polizia, percorsero la città ed i sobborghi. L'ordine non fu turbato, sicchè alle 10 la truppa ed i poliziotti poterono essere ritirati.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva.

Stasera la *Tosca* sarà alla sua quarta rappresentazione, interpreti principali, com'è noto, gli applauditi artisti Ardito, Da Roma e Santini.

Domani riposo; sabato e domenica *Tosca*.

I posti a pagamento per le rappresentazioni sono così regolati: posti distinti lire 2, scanni 1.50, sedie 1, palchi 10.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 novembre 1905.

Rendita 5 %	105	18
» 3 1/2 %	104	48
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1258	—
Ferrovie Meridionali	744	76
» Mediterranee 4 %	467	—
Società Veneta	119	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	357	50
» Mediterranee 4 %	500	—
» Italiane 3 %	357	50
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	508	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	502	25
» Cassa R., Milano 4 %	508	50
» » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	86
Austria (corone)	104	44
Pietroburgo (rubli)	264	93
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	80

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

COMUNICATO

In seguito all'articolo comparso sulla seconda colonna della terza pagina della "Patria del Friuli„ dell'8 corrente N. 266 col titolo "Un Trust che cessa„ i sottoscritti disconoscono la paternità del suddetto articolo e ciò per evitare che gli egregi colleghi della città o provincia lo credessero da loro ispirato **a scopo di reclame.**

Angelo Fabris e C.
Francesco Minisini

FRA LIBRI E GIORNALI

*** Nel fascicolo di novembre della *Lettura* di Milano troviamo specialmente notevole un articolo illustrato di Renato Simoni su «I paesaggi di Fogazzaro»: è una rivista, attraverso tutti i romanzi dello scrittore vicentino, dei luoghi nei quali si svolgono, dalle ville del *Daniele Cortis* ai conventi del *Santo*, e l'articolo infatti acquista speciale interesse dalla pubblicazione di quest'ultimo libro. Nel periodico troviamo poi cenni estesi sull'educazione fisica della gioventù, sulle grandi velocità, sulla pesca dei tonni; versi del Trilussa, una novella del De Frenzi, ricordi di storia veneziana; infine la sempre ricca rubrica «Dalle riviste e varietà». Il tutto corredato di numerose illustrazioni.

*** L'editore Ulrico Hoepli di Milano ha pubblicato una seconda edizione completamente rifatta del suo manuale di *Anatomia Topografica*, il quale, per il nuovo sviluppo dall'autore C. Falcone, ha assunto una importanza assai notevole, dacchè fornisce ai medici e agli studenti un libro, in cui l'ampia e chiara descrizione anatomica è, ad ogni piè sospinto, coordinata con l'indicazioni delle più importanti applicazioni pratiche, relative alle singole regioni organiche: ciò che, finora, era possibile trovare solamente in trattati che, per la loro mole, possono servire solamente come opere di riscontro. E' in conclusione questo manuale una pregevole opera della moderna letteratura medica del nostro paese.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17,15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine *stazione tram*: 8.10 11.40, 15.15, 18.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI